



Sede legale: Ortona (CH), 66026 Via Giovanni XXIII, 188\190 - C. F. n° 97398710588 -
 Indirizzo postale: C. P. N° 19157 CINECITTA' EST 00173 ROMA
 Internet: www.sosutenti.net - mail: info@sosutenti.net - N° Verde 800 090327

COMINICATO STAMPA

BANCA CONDANNATA A RISARCIRE 520.000,00 € a Società Pescara, purtroppo Fallita.

Il Tribunale Civile di Pescara – Giudice Unico Dott. **Carmine Di Fulvio** con sentenza N° 478\2016 pubblicata il 29.03.2016, ha condannato Importante Banca Nazionale al pagamento di una consistente somma di denaro ad una Società che nel frattempo è fallita. La Banca è tenuta a restituire ad un ex imprenditore di Pescara la somma complessiva per sorte capitale e spese di oltre € 540.000,00.

Le motivazioni poste alla base di tale decisione si ravvisano nell'accertamento da parte del Giudice di Pescara dell'illecita applicazione da parte della Banca di interessi ultralegali, della capitalizzazione trimestrale degli interessi (c.d. anatocismo), oltre all'illegittima applicazione delle commissioni di massimo scoperto e di tutti gli altri oneri ed interessi mai validamente pattuiti tra la Banca ed il cliente.

Purtroppo tutti i benefici vanno alla Curatela Fallimentare perchè nel 2015 l'Azienda è fallita e si sarebbe salvata se avesse potuto disporre di tale somma.

Il contenzioso avviato nel 2012, verteva sul rapporto di conto corrente estinto in precedenza, ed ha visto la nomina di un Consulente Tecnico del Tribunale di Pescara, il quale ha effettuato tutti i conteggi relativi ai rapporti di conto corrente ripassati tra le parti e alle cui risultanze il Giudice ha poi fatto riferimento per determinare le somme a credito dell'impresa correntista.

La società pescarese era stata dichiarata fallita nel 2015 e la Curatela si era attivata per proseguire il giudizio nei confronti della banca in modo da coltivare le buone ragioni creditorie della società ex correntista.

L'assistenza legale è stata assicurata dall'**Avv. Emanuele Argento** di Pescara e referente di zona dell'Associazione SOS UTENTI.

Il Presidente onorario della SOS UTENTI con sede Legale in Ortona, **Dott. Gennaro Baccile**, pone in evidenza che il sistema Bancario Abruzzese, ma anche nazionale, oltre ad aver derubato ed ingannato i risparmiatori più deboli e più radicati nella fiducia bancaria, ha addebitato negli anni centinaia di milioni di € a imprenditori a dispregio della Legge che impone correttezza e buona fede a carico delle Banche quando trattano con la clientela.

Purtroppo, continua il **Dott. Baccile**, la eccessiva fiducia che i Banchieri hanno carpito alla clientela spesso viene utilizzata per esercitare abusi al limite dello "STUPRO CREDITIZIO e FINANZIARIO" ne più e ne meno come avviene all'interno di certe Parrocchie.

In ambedue i casi, sottolinea il **Dott. Baccile**, "Lo Stupro" continuato e diffuso si consuma per carenza ed eccessiva tolleranza della Vigilanza.

Agli Abruzzesi, dal 2000 ad oggi, tutte le cause difese dallo staff Giurimetrico della SOS UTENTI ha visto la restituzione di decine di milioni di € di Interessi illegittimi e a fine 2015, dei 25,3 Miliardi di € di prestiti Bancari ben 4,6 miliardi di € (pari al 18%) risultavano classificate a Sofferenza presso la Centrale Dei Rischi della Banca D'Italia. Di queste sofferenze, secondo i dati in possesso della SOS UTENTI (Circa 15.000 cause bancarie dal 2000 ad oggi) un 30% di posizioni, se contestate correttamente, sono frutto di ABUSI BANCARI e se sottoposti ad accertamenti giudiziari si rivelano CREDITI della Clientela anzichè Debiti classificati a Sofferenza. Quindi 1,4 Miliardi di € che il sistema Bancario Abruzzese pretende illegittimamente dal Sistema produttivo regionale soffocandolo dopo averlo stuprato.

Anche con questa pronuncia si conferma così un orientamento giurisprudenziale sempre più consolidato del Tribunale di Pescara ma anche in tutta Italia e che spesso comporta per diversi utenti bancari il passaggio da una posizione fortemente debitoria nei confronti delle Banche a quella di creditori delle stesse, oppure, come in questo caso, rivela un'azienda sana dopo il suo fallimento.

Ma, conclude il **Dott. Baccile**, attenzione alle insidie e pericoli che disseminano i sentieri rivendicativi degli indebiti bancari rappresentati da vere e proprie Bande di incapaci pseudoprofessionisti che si improvvisano con approcci e promesse accattivanti derubando letteralmente i malcapitati imprenditori di inutili parcelle dopo aver loro prospettato preanalisi gratuite, guarda caso, tutte promettenti miracolosi recuperi. La SOS UTENTI da circa un quadriennio sta mettendo in guardia non solo gli Abruzzesi, ma tutti gli Italiani, da una organizzazione Bresciana di multilevel Marketing superattiva anche in Abruzzo il cui unico scopo è quello di spillare parcelle senza alcuna adeguata competenza. Troppi Utenti creditizi, oltre al danno subito da alcune Banche, stanno facendo i conti anche con le beffe inflitte da queste Bande di professionisti stupratori di parcelle che trovano facili prede nelle disperazioni causate dalla crisi Bancaria ed economica.

Si allega la sentenza in parola con la cancellatura dei dati sensibili e con espresso divieto a non menzionare nessun nominativo tranne quelli citati nel presente COMUNICATO.

Ortona, 12\4\2016

La segreteria Ufficio Stampa